

Roma Nuove polemiche investono la fiera della piccola editoria. La presidente Malato: peccato per gli addii, ma aperti al dialogo

Bufera su Più libri più liberi

Zerocalcare rinuncia all'incontro con Chiara Valerio: «Inopportuno l'invito a Caffo»

di **Ida Bozzi**

Il fumettista Zerocalcare ha annunciato ieri il suo ritiro dall'incontro previsto per venerdì 6 dicembre a Più libri più liberi, la fiera della piccola e media editoria organizzata a Roma dall'Aie, dove avrebbe dovuto dialogare con Chiara Valerio (anche se interverrà alla rassegna per i firmacopie); l'annuncio è giunto dopo le polemiche nate per l'invito del filosofo Leonardo Caffo (sotto processo a Milano per maltrattamenti aggravati e lesioni nei confronti della sua ex compagna) alla fiera Plpl, dedicata in quest'edizione alla memoria di Giulia Cecchettin. «Mi è sembrato evidentemente inopportuno — ha scritto Zerocalcare su Instagram — invitare ad una fiera dedicata a Giulia Cecchettin un uomo (confesso che non sapevo manco chi c... fosse) accusato di violenza ai danni della sua compagna».

La polemica è cresciuta nei giorni scorsi, dopo che la partecipazione di Caffo alla fiera aveva suscitato numerose reazioni, fino alla decisione dello stesso Caffo di ritirarsi. Dopo il forfait del filosofo, la direttrice di Più libri più liberi, Chiara Valerio, aveva però annunciato in un video che sarebbe stata lei stessa a parlare del libro di Caffo, appellandosi alla «presunzione di innocenza» e al «diritto di parola»: «Lo spazio pubblico non serve per fare selfie o per creare idoli, positivi o negativi, ma serve per discutere di questioni importanti, e la presunzione di innocenza è un discorso importante». Precisa inoltre che «questo non significa che le proteste rispetto all'incontro non abbiano le loro ragioni, ma le ragioni si discutono negli spazi pubblici, che contengono i corpi».

La dichiarazione di Valerio ha infiammato le polemiche, suscitando numerose critiche, come quella della scrittrice e attivista Carlotta Vagnoli, o della saggista e giornalista Giulia Siviero, che ha annunciato il suo ritiro dalla fiera. Alle reazioni si è aggiunta martedì quella della fumettista Fumettibrutti, affidata a Instagram: «Ho deciso di non presen-

ziare a Plpl per quest'anno. Ci penso da giorni a come scrivere queste parole, mi aspettavo delle scuse e un cambio di rotta nelle intenzioni che purtroppo, ad oggi, non è arrivato». E ha continuato: «Tanti anni fa nella città in cui vivo sono stata st***a. Ne ho parlato e scritto abbastanza, ho anche raccontato come i carabinieri mi sconsigliarono di denunciare il mio aggressore, pensando così di aiutarmi. Mi dissero che "tanto non credono manco alle donne"».

Martedì in serata sono giunte le scuse di Più libri più liberi: «Abbiamo sbagliato e ferito, oltre le nostre intenzioni, e ci scusiamo», afferma la nota, annunciando l'apertura di spazi al dibattito sul tema della violenza contro le donne: «La fiera mette a disposizione queste sale per i centri antiviolenza, le associazio-

ni, i gruppi e le singole persone che vogliono contribuire alla discussione contro la violenza di genere. Tra queste anche la sala inizialmente prevista per la presentazione di *Anarchia* di Caffo verrà messa a disposizione da Plpl e dall'editore **Raffaello Cortina**». Seguono gli orari e gli spazi aperti: «Giovedì 5, ore 15.30, Sala Vega; venerdì 6, ore 12.30, Sala Sirio; sabato 7, ore 13, Sala Aldus».

Ieri, nonostante le scuse presentate dalla fiera, l'annuncio di Zerocalcare, che si ritira dall'incontro in programma il 6 dicembre in fiera, un dialogo con la direttrice Valerio: «Non perché penso che sia un'appestata — ha scritto il fumettista su Instagram — o che con lei non si possa parlare, anche quando ritengo stia sbagliando, ma perché mi pare impossibile glissare su questo tema e parlare d'editoria come

niente fosse. Al tempo stesso, mi pare grottesco pensare che un maschio tenga un incontro in cui spiega a una donna come avrebbe dovuto comportarsi in termini di femminismo».

L'autore ha spiegato di aver riflettuto a lungo prima di prendere posizione: «Non mi piace parlare di cose che riguardano tutti e tutte con la fretta della mitomania, senza prima essermi con-

frontato con le altre persone interessate, almeno quelle più vicine a me. E non mi piace usare il mio peso mediatico per occupare

spazio dentro una discussione nella quale io da maschio, che sta ancora facendo i conti coi suoi limiti ed il suo ruolo, credo di dover soprattutto ascoltare». Anche Bao Publishing, che pubblica Zerocalcare, «cancellerà tutti i pannel della casa editrice in segno di discontinuità, mentre rimarranno attivi lo stand e i firmacopie degli autori».

Ieri in serata, dopo il ritiro del fumettista, è giunta la dichiarazione della presidente di Più libri più liberi, Annamaria Malato: «Prendiamo atto con rispetto della scelta e ne siamo ovviamente dispiaciuti. Siamo convinti che la XXII edizione di Più libri più liberi che aprirà mercoledì prossimo sarà comunque una grande occasione di incontro e dialogo per tutti».

Articolato l'intervento dello scrittore Paolo Di Paolo, che con-

ferma invece la sua presenza a Plpl e premette, nel post su Facebook: «L'invito a Leonardo Caffo era inopportuno e non c'entra il garantismo ma appunto l'opportunità. Le proteste sono più che legittime e le riflessioni utili e feconde. Così mi sembra giusto, se ci si sente delusi, offesi e feriti, dichiararlo a gran voce». E poi precisa: «Rispetto la scelta di chi non andrà ma non comprendo bene quale sia il senso». Per concludere: «Potendo usare tutti gli spazi per discutere dell'accaduto, perché non farlo? Quanto a quello che, a questo punto, non esiterei a definire linciaggio nei confronti di Chiara Valerio, mi dispiace, mi sconsiglia. Il fatto è che se vogliamo difendere le persone, dovremmo provare a impedire che qualcuno, chiunque, diventi

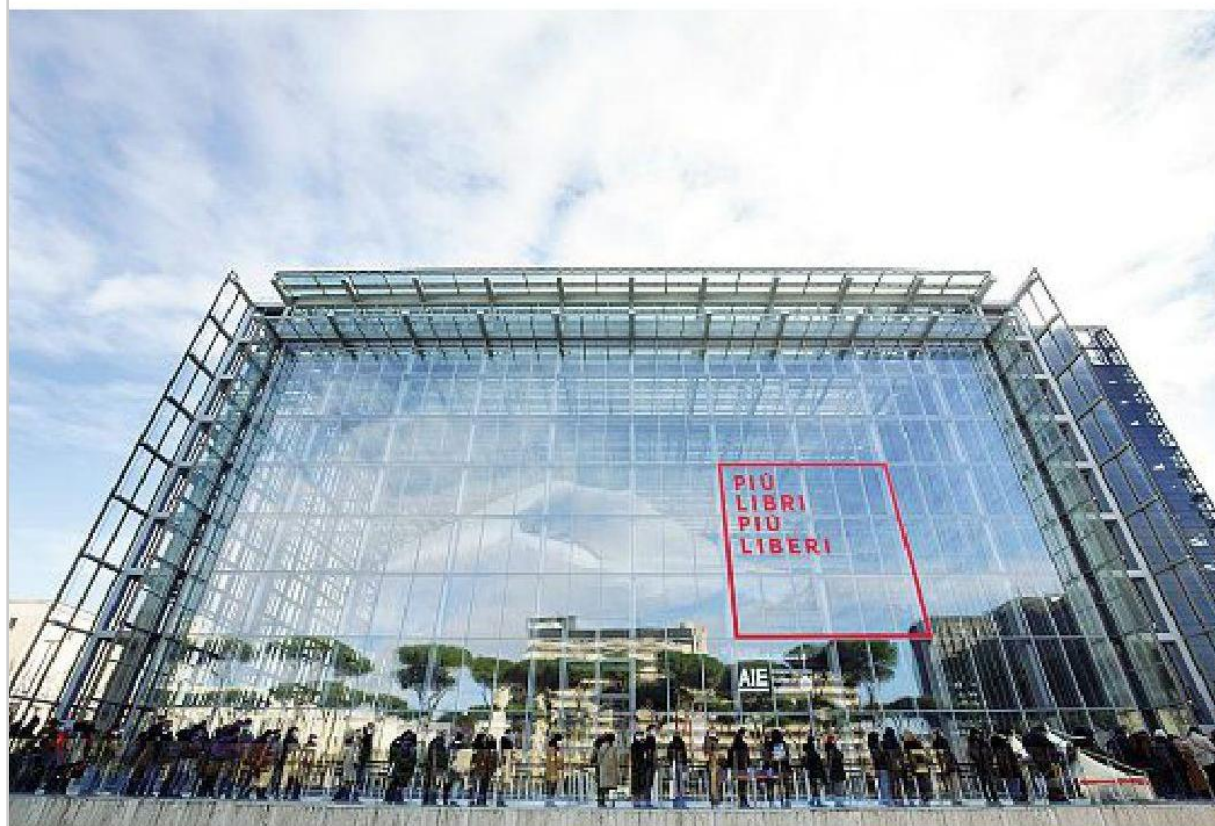
Le reazioni

Anche Fumettibrutti non ci sarà. Paolo Di Paolo: «Capisco chi non va, ma non il linciaggio»



un bersaglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuvola

La Nuvola dell'Eur, a Roma, durante una passata edizione di Pipl (foto Musacchio, Ianniello & Pasqualini). Tema di quest'anno della fiera è «La misura del mondo» e rende omaggio ai 700 anni dalla morte di Marco Polo. L'edizione è in memoria di Giulia Cecchettin, uccisa dall'ex fidanzato nel 2023, e di Giacomo Gobbato, morto il 21 settembre di quest'anno per difendere una donna che era stata aggredita

Le voci



● Più libri più liberi, la fiera nazionale della piccola e media editoria, è in programma a Roma, alla Nuvola dell'Eur, dal 4 all'8 dicembre

● A dare il via alle polemiche sulla fiera è stata la presenza in programma del filosofo Leonardo Caffo, sotto processo per maltrattamenti e lesioni alla sua ex compagna e in attesa di sentenza. Una partecipazione ritenuta da molti non opportuna in una fiera dedicata alla memoria di Giulia Cecchettin

● Nelle foto, dall'alto: Chiara Valerio, Zerocalcare, Annamaria Malato, Fumettibrutti, Paolo Di Paolo